

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA
VARIANTE AL PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI PAVIA
IN OTTEMPERANZA ALLA DCR 11 APRILE 2017 n. X/1491

PARERE MOTIVATO

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, “Legge per il governo del territorio”, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO CHE a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina, in particolare l'allegato 1h alla DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 (“recante: Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005, n. 12, ‘Legge per il governo del territorio’ e degli ‘Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei Piani e Programmi’, approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, atti n. VIII/0351”) che costituisce il modello di riferimento a livello procedurale e organizzativo per lo svolgimento della VAS dei Piani cave;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” concernente “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 14/1998 “Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava”

PREMESSO CHE:

- in data 11 aprile 2017 il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Pavia, a seguito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con deliberazione n. X/1492, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 2 maggio 2017, Serie Ordinaria n. 18;
- nella medesima seduta, con Deliberazione n. X/1491 "Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Pavia – ATE a96 (Torrazza Coste)", la Provincia di Pavia "è invitata a ricercare una nuova localizzazione più compatibile rispetto a quella di Torrazza Coste, in ragione della salvaguardia occupazionale della ditta Monier S.p.A.";

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 180 del 04/07/2018:

a) è stato avviato il procedimento di variante al Piano Cave vigente per ottemperare alla DCR n. X/1491 e la contestuale Valutazione Ambientale Strategica

b) sono state individuate le seguenti autorità:

- autorità procedente per la fase di competenza provinciale: dott. Agr. Anna Betto, Responsabile del Settore Tutela Ambientale, Promozione del territorio e Sostenibilità;
- autorità competente per la VAS nella fase di competenza provinciale: ing. Piergiuseppe A. Dezza, Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Edilizia, Trasporti;
- autorità procedente per la fase di competenza regionale: dott. Anna Maria Ribaudo, Responsabile della Struttura pianificazione in Materia di Cave e Rifiuti;
- autorità competente per la VAS nella fase di competenza regionale: dott. Lucia Paolini, Responsabile della Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del Territorio e VAS.

c) stati individuati i seguenti soggetti coinvolti nel procedimento:

Enti territorialmente interessati e soggetti competenti in materia ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia: DD.GG. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Agricoltura, Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo; - Regione Lombardia - Sede Territoriale (STER) di Pavia; - ERSAF; - Provincia di Pavia; - Province della Lombardia; - Province confinanti extra-regionali (Piacenza, Alessandria, Novara, Vercelli); - Comunità Montana Oltrepo Pavese; - Comuni della Provincia di Pavia; - Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Lombardia e Dipartimento provinciale; - Azienda Tutela della Salute (ATS) della Provincia di Pavia; - Agenzia Interregionale per il Po (AIPO); - Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale;
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Autorità di Bacino del Fiume Po; - Consorzi di Irrigazione e di Bonifica operanti in provincia di Pavia; - Consorzio del Parco Lombardo della valle del Ticino; - Enti gestori delle Aree Protette interessate dal Piano; - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.
Settori del pubblico interessati all'iter decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Consulta Provinciale Attività Estrattive; - Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (Legambiente, Italia Nostra, WWF, LIPU); - Ordine dei Geologi, Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine degli Agronomi; - Università degli Studi di Pavia.

d) è stata istituita la Conferenza di Valutazione quale ambito istruttorio per acquisire elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso e i pareri degli enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico sul Piano;

e) sono state definite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

PRESO ATTO CHE

- in data 20 luglio 2018 è stata convocata la conferenza di valutazione – seduta introduttiva;
- in data 19 novembre 2018 è stata convocata la conferenza di valutazione – seduta conclusiva;
- sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
 - è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul portale SIVAS di Regione Lombardia, all'Albo Pretorio, sul sito internet della Provincia di Pavia;
 - ogni documento significativo per il procedimento di variante e per la sua VAS è stato depositato presso gli uffici della Provincia di Pavia e reso disponibile al pubblico sul sito web provinciale e regionale;

DATO ATTO CHE la procedura e i contenuti della Variante e della sua valutazione ambientale sono stati condivisi in sede di Consulta Provinciale Attività Estrattive;

PRESO ATTO CHE alla data delle Conferenze di valutazione sono pervenute le osservazioni seguenti (allegate al presente parere motivato), riassunte e controdedotte nello schema di seguito riportato:

- 20 luglio 2018
 - Comune di Rocca Susella (prot. 44954 del 20/07/18);
 - Associazione Irrigazione Est Sesia (prot. 45002 del 20/07/18);
 - Consorzio Est Ticino Villoresi (prot. 45062 del 23/07/18);
 - ARPA Lombardia (prot. 45463 del 24/07/18).
- 19 novembre 2018
 - Confagricoltura Pavia e CIA Agricoltori Italiani (prot. 68455 del 16/11/18);
 - Confagricoltura Pavia e CIA Agricoltori Italiani (prot. 70927 del 29/11/18);
 - ARPA Lombardia (prot. ARPA 2018.0178688 del 27/11/18);
 - Parco Lombardo della Valle del Ticino (prot. Parco n. 10832 del 16/11/18);
 - Provincia di Pavia Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità US Natura2000 (prot. interno 15303414 del 22/11/18);

SCHEMA RIASSUNTIVO OSSERVAZIONI PERVENUTE E LORO RECEPIMENTO

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Conferenza Valutazione – seduta introduttiva 20/07/2018		
Comune di Rocca Susella (prot. 44954 del 20/07/18)	Si chiede che l'attività della cava in località Molino Gerelli non sia prorogata oltre la data attualmente definita e che sia previsto un idoneo recupero ambientale	La richiesta non è procedibile in quanto esula dall'oggetto della presente variante.
Associazione Irrigazione Est Sesia (prot. 45002 del 20/07/18)	Esprime parere favorevole alla revisione del Piano in oggetto (nel territorio interessato non scorrono corsi d'acqua gestiti dall'Associazione)	Si ringrazia per l'osservazione.
Consorzio Est Ticino Villoresi (prot. 45062 del 23/07/18)	Chiede di inserire esplicitamente nell'indice di criticità ambientale la potenziale interferenza con canali di bonifica consortili	Si ringrazia per l'osservazione che viene accolta.
ARPA Lombardia (prot. 45463 del 24/07/18)	Prende atto della documentazione depositata riservandosi di presentare successivi contributi e ricorda alcune delle osservazioni presentate in occasione del procedimento di assoggettabilità a VAS del Piano cave vigente in particolare in relazione alle mitigazioni e compensazioni degli impatti connesse alla gestione degli ATE e al recupero ambientale delle aree di cava	Si prende atto dell'osservazione. Il richiamo all'importanza di considerare mitigazioni e compensazioni oltre che il recupero ambientale a fine coltivazione è assolutamente condiviso. Questi aspetti vengono affrontati sia a livello strategico e generale nella VAS del Piano Cava e della variante in oggetto, sia, molto più compiutamente, nelle successive fasi di approfondimento e valutazione a cui i singoli ATE sono sottoposti per il rilascio dell'autorizzazione.
Soggetto	Osservazione	Recepimento
Conferenza Valutazione – seduta conclusiva 19/11/2018		
Confagricoltura Pavia e CIA Agricoltori italiani	Esprime preoccupazione in merito a: - influenza e alterazioni sul comparto idrico derivanti dalla realizzazione	Le preoccupazioni espresse sono state discusse sia in sede di Consulta Provinciale Attività Estrattive, sia in sede di Conferenza

(prot. 68455 del 16/11/18)	<p>della cava, dato il contesto territoriale coinvolto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - alterazione permanente del paesaggio in un'area dove si svolge attività agricola in zona limitrofa a quella di produzione di vini pregiati; - impatti derivanti da polveri e rumore; - impatti derivanti dall'aumento del traffico. <p>Si chiede inoltre un monitoraggio delle matrici ambientali di un anno prima dell'inizio dei lavori.</p>	<p>di valutazione. Questo processo di condivisione ha portato all'inserimento nella scheda di ambito delle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per quanto riguarda l'impatto viabilistico che potenzialmente potrebbe essere indotto dalla variante: si prescrive che sia predisposto un approfondimento relativamente al traffico indotto dall'attività di trasporto del materiale al fine di individuare le migliori forme di mitigazione e compensazione che saranno poi rese cogenti nell'ambito della procedura di VIA da svolgersi in relazione alla richiesta di autorizzazione all'estrazione; - si accoglie la richiesta di aumentare la prescritta fascia di rispetto dei corsi d'acqua a est e ovest dell'ambito a 10 metri e si ribadisce che siano previste fasce di mitigazione ambientale e paesaggistica (in relazione in particolare alle emissioni di polveri e di rumore oltre che all'impatto sul paesaggio) nella zona a sud, in fregio alla ex SS10, e a est e ovest dell'ambito.
Confagricoltura Pavia e CIA Agricoltori italiani (prot. 70927 del 29/11/18)	<p>Si sottolineano i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per mitigare l'impatto visivo e paesaggistico, la fascia di mitigazione dovrebbe essere non inferiore a 15 m; - aumentare la fascia tampone rispetto ai 5 m proposti in ragione della tutela dell'attività agricola in relazione a fenomeni alluvionali derivanti dalla cattiva gestione dell'alveo del Rile; - si chiede siano prescritti interventi per ridurre il rischio idrogeologico e migliorare la qualità delle acque; - in relazione al monitoraggio sul traffico stradale si chiede che vengano valutati più punti di monitoraggio in relazione agli itinerari di percorrenza 	<p>Nei confronti della ex SS. 10 sarà mantenuta una fascia di rispetto di 50 m in considerazione della tipologia di strada e del possibile suo ampliamento / potenziamento futuro.</p> <p>Si ricorda che l'ambito ha una morfologia dossiforme che a fine intervento avrà quote tali da non interferire con il reticolo idrico superficiale.</p> <p>L'intervento non comporta variazioni nel livello di rischio idrogeologico e nella qualità delle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio, si sottolinea che il Piano Cave è soggetto a monitoraggio e anche le singole attività estrattive sono soggetto a monitoraggi periodici che verifichino il corretto andamento della coltivazione.</p> <p>Per quanto riguarda, infine, il monitoraggio del traffico si rimanda al successivo paragrafo.</p>
Parco Lombardo della Valle del Ticino (prot. Parco 10832 del 16/11/18)	Vista la localizzazione dell'intervento proposto (esternamente dal territorio di competenza del Parco) non ritiene necessario esprimersi in relazione alla variante in discussione	Si ringrazia per l'osservazione.
ARPA Lombardia (prot. ARPA 2018.0178688 del 27/11/18)	Prende atto delle valutazioni effettuate in merito agli impatti potenziali indotti dalla variante sulle diverse matrici ambientali e relativi all'inserimento del solo ATE in Comune di Arena Po ed all'aggiornamento della documentazione di Piano a seguito dello stralcio delle due "pseudo cave" contenuto nella DCR, valutando positivamente le prescrizioni	Si ringrazia per l'osservazione.

	predisposte, non ritiene di effettuare ulteriori osservazioni	
Provincia di Pavia Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità US Natura2000 (prot. interno 15303414 del 22/11/18)	Nell'ambito del procedimento di VAS si esprime parere positivo all'esclusione della variante dall'ambito di applicazione della Valutazione di incidenza in quanto non è passibile di generare impatti negativi sui Siti di Rete Natura 2000 e sugli elementi di pregio della RER. Si chiede di prestare attenzione all'elemento di secondo livello della RER, in cui ricade l'ambito e ai rii Pizzarotta e Sanguinale che ne disegnano i confini, richiedendo che il Progetto di coltivazione e di recupero sia sottoposto a VIC.	Si ringrazia per il contributo e si accoglie la richiesta di esplicitare la necessità di procedere ad una Valutazione di incidenza in sede di presentazione del progetto di coltivazione dell'ambito e di predisposizione del piano di recupero.

Vi sono infine alcune osservazioni e pareri espressi in sede di Conferenza ai quali si è data immediata risposta e per i quali si rimanda ai verbali della Conferenza allegati al presente parere motivato.

SENTITO il Settore Lavori Pubblici, Edilizia, Trasporti e nella fattispecie l'Ufficio Competente per la Viabilità territoriale, per quanto riguarda il monitoraggio del traffico si prescrive che venga effettuato ogni anno, sia nel periodo di non attività della cava sia durante le attività di scavo, al fine di verificare la variazione di traffico indotto e ciò in almeno n. 2 punti del percorso degli autocarri che verrà definito e con una durata di n. 1 settimana (ovviamente evitando il periodo feriale dal 1 agosto al 15 settembre). Sulla scorta dei valori riscontrati, la Provincia di Pavia valuterà eventuali azioni di mitigazione del traffico e di ripristino i tratti di piano viabile eventualmente ammalorati in conseguenza del passaggio dei mezzi. La estesa degli eventuali ripristini dovrà essere definita con gli Uffici della Provincia competente per la Viabilità e, comunque, non dovrà avere estensione minore di m 500/tratta.

RILEVATO che, in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, la Variante al Piano Cave in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491 è stata adeguatamente valutata in sede di Rapporto Ambientale;

VALUTATI gli effetti prodotti dalla Variante sull'ambiente;

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

RITENUTO che, con riferimento alle modifiche derivanti dalle controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti, non si evidenzia un cambiamento sostanziale nelle valutazioni globali già effettuate in sede di Rapporto Ambientale;

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione per tutto quanto esposto,

ESPRIME

ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale della Variante al Piano cave in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491 a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale, nelle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di valutazione come controdedotte dal presente Parere Motivato e alle prescrizioni contenute nel presente Parere Motivato,

DISPONE INOLTRE

- 1) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito internet della Provincia di Pavia e sul sito SIVAS regionale;
- 2) la trasmissione del presente parere ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati.

Allegati

Allegato 1 – verbale conferenza di valutazione - seduta introduttiva e osservazioni pervenute

Allegato 2 – verbale conferenza di valutazione – seduta conclusiva e osservazioni pervenute

Pavia, 10/12/2018

Autorità provinciale competente per la VAS

ing. Piergiuseppe A. Dezza

Responsabile Settore Lavori Pubblici, Edilizia, Trasporti

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs 39/93 art. 3 c. 2



**Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Attività Estrattive**

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
della Variante al Piano Cave della Provincia di Pavia
in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491**

ALLEGATO 1

Conferenza di VAS – seduta introduttiva – verbale

OSSERVAZIONI RICEVUTE



**Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Attività Estrattive**

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
della Variante al Piano Cave della Provincia di Pavia
in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491**

Conferenza di VAS – seduta introduttiva - verbale

Il giorno 20 luglio 2018 presso la sede della Provincia di Pavia in Piazza Italia, 5 a Pavia è stata convocata la conferenza di VAS, seduta introduttiva relativa al procedimento di Revisione del Piano Cave Provinciale in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1491 “Ordine del giorno concernente l’aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Pavia – ATE a96 (Torrazza Coste)”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 2 maggio 2017, Serie Ordinaria n. 18.

Alle ore 10,45 la dirigente responsabile del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità della Provincia di Pavia, nonché Autorità Procedente della VAS in corso, apre la conferenza VAS illustrando le motivazioni e il percorso che hanno portato alla redigenda Revisione del vigente Piano Cave, recentemente approvato dal Consiglio regionale.

Segnala che, in merito alla procedura di revisione del Piano Cave, avviata con avviso pubblicato sul quotidiano la Provincia Pavese in data 12 dicembre 2017, sono state recapitate n. 2 istanze: la prima pertinente l’avviso pubblico e volta a risolvere il problema così come richiesto da Regione Lombardia, la seconda richiedente lo stralcio parziale di un’area all’interno dell’Ambito Territoriale Estrattivo (ATE) a77 nel Comune di Casei Gerola al fine di realizzare un campo di tiro a segno con armi sportive.

Per tale seconda istanza, non essendo conforme all’avviso pubblico relativo alla Revisione del Piano Cave provinciale, si propone il non accoglimento: la Consulta approva.

Passa la parola alla consulente individuata per la redazione della VAS, dott.ssa Stefania Anghinelli dello Studio Associato Percorsi Sostenibili di Sara Lodrini e Stefania Anghinelli, che illustra brevemente il percorso metodologico svolto per la recente VAS del Piano Cave (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1491 del 11 aprile 2017, che ha sanato il Caso EU Pilot 2706/11/ENVI aperto dalla Commissione Europea), che viene riproposto per la Revisione in discussione.

Di seguito illustra i contenuti del rapporto preliminare e documento di scoping e chiude la sua presentazione proponendo di non assoggettare la revisione a Valutazione di Incidenza in quanto il sito proposto dista circa 4 chilometri dal sito Rete Natura 2000 più vicino ed è separato da questi da due importanti infrastrutture viabilistiche.

Ringraziando i presenti, la conferenza di valutazione si chiude alle ore 11.30 circa.

Allegati:

1. Presentazione dott.ssa Stefania Anghinelli
2. Elenco presenti alla Conferenza – foglio firme

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	45002	Data Registrazione	20/07/2018 11:39:06
Oggetto	POSTA CERTIFICATA: NOTIFICA PROT. N. 2650 DEL 20/07/2018		
Mittente	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA		
Indirizzo		Civico	
CAP		Città	
Ufficio Competenza	SETTORE SVILUPPO E LAVORO - AMBIENTE [SET_TAPTS]		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

EST SESIA

Prot.: 0002650 - 20/07/2018

Uscita all'O GORIT

Classifica: 13 - F - b Fasc. 189

OGGETTO: Revisione del Piano Cave Provinciale e
relativa VAS in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017
n. X/1491 - Parere di competenza

Spett.le

PROVINCIA DI PAVIA
Settore Tutela Ambientale
Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Attività Estrattive

provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

e, p.c.: - ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
U.Z. Pianura Oltrepò Pavese - PAVIA

Con riferimento al procedimento in oggetto, si informa che quest'Associazione nel territorio dell'Oltrepò Pavese svolge unicamente il ruolo di consorzio di bonifica sul reticolo idrico principale regionale su richiesta della Regione Lombardia o, eventualmente, sul reticolo idrico minore, a richiesta dei comuni interessati.

Esaminato il Documento di Scoping e verificato che nel sito in cui si prevede l'inserimento del nuovo ATE, in comune di Arena Po, non scorre alcun corso d'acqua di pertinenza di quest'Associazione, si esprime per quanto di competenza parere favorevole alla revisione del Piano.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Roberto Isola)

frc / Pfi

Associazione Irrigazione Est Sesia

Sede centrale
via Negroni, 7
28100 Novara NO
Tel. +39 0321 675 211
Fax +39 0321 398 458
Casella postale nr. 152

Codice Fiscale 80000210031
Partita IVA 00533360038
e-mail: info@estsesia.it
pec: estsesia.pec@legalmail.it
www.estsesia.it



Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	44954	Data Registrazione	20/07/2018 10:24:14
Oggetto	PIANO CAVE PROVINCIALE		
Mittente	COMUNE DI ROCCA SUSELLA - PROTOCOLLO		
Indirizzo	COMUNE DI ROCCA SUSELLA	Civico	
CAP		Città	
Ufficio Competenza	SETTORE SVILUPPO E LAVORO - AMBIENTE [SET_TAPTS]		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO



COMUNE DI ROCCA SUSELLA

Prov. di Pavia

Loc. Susella 1, 27052 Rocca Susella
Tel. 0383 99 004 - fax 0383 99 200

e.mail comuneroccasusella@virgilio.it
Cod. Fisc. P. IVA: 00487150187

Prot. n. 1852
Rocca Susella 20-07-2018

Spett.le
PROVINCIA DI PAVIA
Settore Tutela Ambientale, promozione
del Territorio e Sostenibilit 
U.O ATTIVITA' ESTRATTIVE
Pec: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it
All'attenzione
della dott.ssa Anna Betto

OGGETTO: Avvio del Procedimento per revisione del Piano Cave Provinciale e relativa Valutazione Ambientale Strategica in ottemperanza alla DCR 11 Aprile 2017 n.X/1491.
ISTANZA relativa alla cava in localita' Molino Gerelli del Comune di Rocca Susella con concessione a Geocave srl di Forlino Lorenzo .

Facendo seguito alla nota pervenuta agli uffici comunali in data 11-07-2018 prot. n. 1757 vostro fascicolo 2015.009.005.7 i cui contenuti sono indicati in oggetto,

con riferimento alla cava in localita' Molino Gerelli in Rocca Susella debitamente autorizzata dall'Amministrazione Provinciale con ultimo provvedimento del 10-01-2017 n. 792 class/fasc. 2017.009.005.2 che prevede proroga dei lavori di scavo fino al 19-02-2020, con la presente si rivolge ISTANZA con cui si sollecita la Provincia di Pavia affinche' non vengano concesse ulteriori proroghe e che con la chiusura definitiva al 19-02-2020 sia previsto idoneo recupero ambientale.

Fiducioso in un favorevole accoglimento della presente porgo cordiali saluti.

Il Sindaco

Pierluigi Barzon

Pierluigi Barzon

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	45062	Data Registrazione	23/07/2018 09:15:52
Oggetto	POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE NOTA PROT.N. 8023 DEL 20.07.2018		
Mittente	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO-VILLORESI		
Indirizzo		Civico	
CAP		Città	
Ufficio Competenza	SETTORE SVILUPPO E LAVORO - AMBIENTE [SET_TAPTS]		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO



DIREZIONE AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE
DELLA RETE E DEL TERRITORIO

CAT. AXI

PROT.

8023

Milano.

20 LUG 2018

Spett.le

PROVINCIA DI PAVIA

SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL
TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ U.O. ATTIVITÀ
ESTRATTIVE

Piazza Italia, 5
27100 PAVIA (PV)

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Oggetto: Convocazione conferenza di valutazione Rapporto Preliminare e Documento di scoping
del piano cave Provincia di Pavia.

Con riferimento alla nota provinciale trasmessa con prot. n. 0041472/2018 del 06/07/2018, acquisita agli atti consortili con prot. n. 7298 del 06/07/2018, si comunica che lo scrivente Consorzio non potrà presenziare alla conferenza preliminare, prevista per il giorno 20/07/2018 ed esprime le sue osservazioni di competenza tramite il seguente parere.

Vista la documentazione messa a disposizione, si osserva (Capitolo 2, par. 2.2, tabella "Indice di criticità ambientale") che non è stato valutato il reticolo di competenza consortile tra gli aspetti specifici considerati nel tema ambientale "acque". Si invita, quindi, a prendere in considerazione, in questa procedura e nel Piano, la presenza dei canali di bonifica consortili anche in rapporto alla loro localizzazione rispetto agli ambiti estrattivi presenti o in previsione.

Il reticolo di bonifica di competenza consortile è soggetto normativamente al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, approvato con DGR n. X/6037 del 19 dicembre 2016; il Regolamento individua i canali di competenza del Consorzio, le fasce di rispetto e le norme di polizia idraulica, oltre all'iter di rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta.

Le fasce di rispetto sono misurate, come illustrato nell'allegato C del Regolamento consortile, a seconda che siano canali a cielo aperto (con o senza argine) oppure tombinati o coperti.

Il Regolamento è disponibile sul sito www.etvilloresi.it nella sezione "Atti e Norme"

Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT Dott. Fabio Torri
e-mail: fabio.torri@etvilloresi.it - tel. 02 4856 6049

Si evidenzia che il territorio della provincia di Pavia è interessato dai canali consortili riportati nella successiva tabella, così come individuati nell'allegato A del Regolamento consortile:

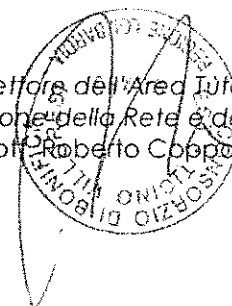
Nome Canale	Tipo	Fascia di rispetto
BARONA	SECONDARIO	10 m
CARONA	SECONDARIO	10 m
CAVETTO RICOTTI	PRIM-SEC	10-5 m
CAVO RAVANO	PRIMARIO	10 m
COLATORE ALLACCIANTE LAMBRINO	PRIMARIO	10 m
COLATORE NAVIGLIACCIO O NAVIGLIO VECCHIO	SECONDARIO	10 m
COLATORE OLONETTA	PRIMARIO	10 m
COLATORE REALE	PRIMARIO	10 m
COLATORE REFUGO ROGGIONE	PRIMARIO	10 m
COLATORE SUD PEDEARGINALE	PRIMARIO	10 m
DEVIATORE ACQUE ALTE	PRIMARIO	10 m
LISONE	SECONDARIO	10 m
NAVIGLIETTO	SECONDARIO	10 m
NAVIGLIO DI BEREGUARDO	PRIMARIO	10 m
NAVIGLIO DI PAVIA	PRIMARIO	10 m
NERONE GARIGA	PRIMARIO	10 m
ROGGIA DEI NOBILI	SEC-TERZ	10-5 m
ROGGIA DELLE CAMPANE	SEC-TERZ	10-5 m
ROGGIA MIRADOLA	TERZIARIO	6 m
ROGGIA MOLINA DI ALBUZZANO	SECONDARIO	6 m
ROGGIA USELLA	TERZIARIO	6 m
SCARICATORE DEL NAVIGLIO DI PAVIA	PRIMARIO	10 m
TICINELLO USELLA	SECONDARIO	10 m
TOLENTINA	SECONDARIO	10 m
VERNAVOLA	SECONDARIO	10 m
VERNAVOLINO	SECONDARIO	10 m

Per semplificare l'individuazione dei tracciati dei canali, si allega alla presente una corografia del reticolo idrico consortile ricadente nel territorio provinciale.

E' possibile consultare la cartografia del reticolo idrico di competenza consortile, per i comuni della provincia di Pavia, sul sito www.etvilloresi.it nella pagina relativa alle "Cartografie del Reticolo Consortile".

Distinti saluti,

Il Direttore dell'Area Tutela e
Valorizzazione della Rete e del Territorio
dott. Roberto Coppola



Allegato: Corografia_PROVINCIA_PAVIA.pdf



Via Ariosto 30. 20145 MILANO e-mail: info@etvilloresi.it pec: etvilloresi@pec.it web: www.etvilloresi.it
tel. +39 02 48561301 - fax +39 02 48013031

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	45463	Data Registrazione	24/07/2018 11:38:15
Oggetto	TRASMISSIONE CONTRIBUTO DI ARPA LOMBARDIA RELATIVO AL DOCUMENTO DI SCOPING DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVO ALLA REVISIONE DEL PIANO PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI PAVIA IN OTTEMPERANZA ALLA DCR 11 APRILE 2017 N. X/1491.		
Mittente	AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE - AGENZIA		
Indirizzo		Civico	
CAP		Città	
Ufficio Competenza	SETTORE SVILUPPO E LAVORO - AMBIENTE [SET_TAPTS]		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Pavia e Lodi

Valutazioni Ambientali

Class. 6.3 Fascicolo 2018.7.43.31

Spettabile

Provincia di Pavia

Email: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

c. a.

Al Dirigente del Settore Tutela Ambientale,
Promozione del Territorio e Sostenibilità
Autorità procedente per la VAS della variante al Piano
Cave
della Provincia di Pavia

Al Dirigente del Settore Lavori Pubblici,
Edilizia, Trasporti
Autorità competente per la VAS della variante al Piano
Cave
della Provincia di Pavia

Oggetto : Trasmissione contributo di ARPA Lombardia relativo al documento di scoping del processo di Valutazione Ambientale Strategica relativo alla revisione del Piano Piano Cave della Provincia di Pavia in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491.

Nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla revisione del Piano Cave della Provincia di Pavia in oggetto, di seguito si riportano le osservazioni e i contributi di questa Agenzia, individuata tra i soggetti competenti in materia ambientale, in merito alla documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS.

Responsabile del procedimento: Il Direttore Angela Alberici

Responsabile dell'istruttoria: Lucia Melgiovanni tel.: 0382.412240 mail: l.melgiovanni@arpalombardia.it

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 - 26900 Lodi - Tel. 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542

Indirizzo e-mail: loidi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 - 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21- Fax: 0382.412.291

Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it

Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

Dalla lettura del Documento di scoping si evince che è stato avviato un percorso di variante al Piano Cave vigente: il Consiglio Regionale, approvando la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave della Provincia di Pavia con Deliberazione n. X/1491 dell'11 aprile 2017, invitava la stessa Provincia, a seguito dello stralcio dell'ATEN22 dalla proposta di Piano, a "ricercare una nuova localizzazione più compatibile rispetto a quella di Torrazza Coste, in ragione della salvaguardia occupazionale della ditta Monier S.p.A."

La proposta di variante fa esplicito riferimento ad uno dei criteri valutativi di cui è dotato il Piano Cave, quello relativo all'inserimento/ampliamento di ambiti che rispondono a precise e non altrimenti soddisfacenti esigenze aziendali. Nello specifico la Monier S.p.A. necessita di approvvigionarsi di un particolare tipo di argilla che non è più disponibile nell'attuale sito estrattivo nel Comune di Torrazza Coste e di ricercare quindi una nuova area estrattiva per garantire la continuazione della propria attività.

La proposta in variante prevede, pertanto, l'inserimento di un nuovo ATE in Comune di Arena Po – loc. C.na Nova (superficie complessiva di circa 137.000 m²) con l'asportazione, l'accantonamento e la successiva ridistribuzione di circa 103.000 mc di suolo agrario ed un volume totale di scavo di materiale limoso, escludendo il terreno vegetale, di circa 500.000 m³.

La DCR citata, inoltre, prevedeva lo stralcio di due ambiti di "pseudo cave" che erano stati inseriti nella rilettura del Piano necessaria al fine dell'espletamento della Procedura la VAS. La Regione non ha ritenuto di accogliere la proposta della Provincia di trasformare i due laghetti di pesca sportiva in ambiti estrattivi (in esaurimento e con la finalità di un loro corretto recupero). Pertanto la proposta di variante aggiorna tutta la documentazione anche in ragione di questa modifica.

Prendendo atto che nel Rapporto Ambientale verrà valutata l'inserimento del solo ATE in Comune di Arena Po e l'aggiornamento della documentazione di Piano a seguito dello stralcio delle due "pseudo cave" contenuto nella DCR citata, si rimandano eventuali ulteriori osservazioni nella fase successiva a quella di scoping, laddove è previsto il calcolo dell'indice di criticità ambientale della variante e quindi la valutazione del nuovo ambito in proposta.

Si ricordano, comunque, le considerazioni espresse dalla scrivente Agenzia nell'ambito del processo di VAS relativo al Piano Cave vigente (ns prot. n. 143141 del 13/10/2015), in particolare per le richieste di nuovi possibili ambiti estrattivi: si ravvede la necessità di riportare appropriate informazioni, utili per comprendere le reciproche relazioni/interazioni con l'analisi di contesto (quadro di riferimento ambientale e programmatico), analisi che, a sua volta, dovrà essere estesa anche ai piani/programmi comunali/sovracomunali.

Ove possibile è opportuno che tali relazioni/interazioni siano rappresentate anche con adeguata cartografia e si vada oltre alla semplice analisi di coerenza esterna con i vari strumenti della programmazione e pianificazione sovraordinata o di settore, cercando di cogliere le opportunità che l'analisi di contesto può suggerire, sia in termini di mitigazioni e compensazioni degli impatti connessi con la gestione degli ATE, sia in termini di recupero ambientale e gestione delle aree recuperate.

In un'ottica di sostenibilità degli interventi, sarà opportuno valutare la significativa ulteriore quantità di volume estraibile proposto a fronte di quanto già presente nell'attuale Piano che, pur con il ridimensionamento attuato nella revisione del 2017, presenta volumetrie comunque al di sopra di quelle che appaiono le necessità di adeguamento al fabbisogno di materiale estrattivo.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Pavia e Lodi

Infine, in relazione alla fase di monitoraggio del Piano, si fa presente fin da ora che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle specifiche attività di monitoraggio VAS dovranno essere preventivamente concordate con l'Agenzia stessa e saranno rese a titolo oneroso.

Il Responsabile
Direttore dei Dipartimenti
ANGELA ALBERICI

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 - 26900 Lodi - Tel: 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542

Indirizzo e-mail: lodi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 - 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21 - Fax: 0382.412.291

Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it

Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



**Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Attività Estrattive**

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
della Variante al Piano Cave della Provincia di Pavia
in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491**

ALLEGATO 2

Conferenza di VAS – seduta conclusiva – verbale

OSSERVAZIONI RICEVUTE



Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Attività Estrattive

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
della Variante al Piano Cave della Provincia di Pavia
in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491**

Conferenza di VAS – seduta conclusiva - verbale

Il giorno 19 novembre 2018 presso la sede della Provincia di Pavia, in Piazza Italia, 5 a Pavia è stata convocata la seconda conferenza di VAS relativa al procedimento di revisione del Piano cave provinciale in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491.

Alle ore 10,30 la dirigente responsabile del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità della Provincia di Pavia, nonché Autorità Procedente della VAS in corso, apre la conferenza VAS precisando le motivazioni che hanno indotto la presente procedura di Revisione del vigente Piano Cave, ovvero la Deliberazione di Consiglio Regionale n. X/1491 del 11 aprile 2017, con cui la Provincia di Pavia veniva invitata a trovare una nuova localizzazione della cava di argilla, più compatibile rispetto a quella di Torrazza Coste, in ragione della salvaguardia occupazionale della ditta Monier S.p.A..

Di seguito presenta l'ing. Dezza, Autorità Competente per la presente VAS.

Passa la parola alla consulente individuata per la redazione della VAS, dott.ssa Stefania Anghinelli dello Studio Associato Percorsi Sostenibili di Sara Lodrini e Stefania Anghinelli, che illustra il contenuto del Rapporto Ambientale soffermandosi sugli aspetti di potenziale impatto della cava proposta dando anche conto della discussione emersa in sede di Consulta Provinciale per le attività estrattive.

Alle ore 11,00 si apre la discussione con enti, autorità ambientali e associazioni presenti, da cui emergono i seguenti elementi.

Osservazione	Risposta
<p>Confagricoltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta circa l'ampiezza della fascia di rispetto vicino ai corsi d'acqua perimetrali la cava, ovvero perché individuata in solo 5 metri. 	<p>L'ampiezza della fascia di rispetto dei corsi d'acqua è stata definita in 5 metri in quanto ritenuti sufficienti in ordine all'importanza dei medesimi; nulla vieta prendere in considerazioni un'ampiezza superiore se ritenuta necessaria.</p>
<p>Comune di Arena Po:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiede che venga letta l'osservazione pervenuta da parte delle associazioni degli agricoltori. 	<p>La dott.ssa Betto, chiesto il permesso alle associazioni presenti in sala, legge l'osservazione pervenuta (allegata).</p>
<p>U.S. Rete Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La dott.ssa Simona Galuppi chiede, in qualità di referente dell'U.S. Rete Natura 2000, di specificare la natura del parere che è stato richiesto. 	<p>Il contributo richiesto è nell'iter del procedimento di VAS della Revisione di Piano Cave in relazione alla scelta di escludere la revisione stessa dall'ambito di applicazione della Valutazione di Incidenza.</p>

Ringraziando i presenti la conferenza di valutazione si chiude alle ore 11.20 circa.

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	68455	Data Registrazione	16/11/2018 10:28:10
Oggetto	ANOMALIA MESSAGGIO: REVISIONE PIANO CAVE PROVINCIALE - VAS IN OTTEMPERANZA DELIBERA CONSIGLIO REGIONALE N. X/1491		
Mittente	CONFAGRICOLTURA		
Indirizzo			
CAP		Città	
Ufficio Competenza	SETTORE SVILUPPO E LAVORO - AMBIENTE [SET_TAPTS]		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

PROVINCIA DI PAVIA

Settore Tutela Ambientale

Promozione del Territorio e Sostenibilità

U.O. Attività Estrattive

provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Pavia, 05/11/2018

Oggetto:

Revisione del Vigente Piano Cave Provinciale e relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1491 "Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Pavia – ATE a96 (Torrazza Coste)", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 2 maggio 2017, Serie Ordinaria n. 18;

Le scriventi Associazioni, a tutela e in rappresentanza degli interessi diffusi, generali e qualificati delle imprese agricole associate, si fanno portatrici delle preoccupazioni delle imprese agricole operanti nell'area interessata alla realizzazione dell'attività estrattiva per cui viene richiesta la variante di Piano Cave Provinciale.

Premesso che:

- l'intervento interesserà una superficie complessiva di circa 137.000 mq in località Cascina Novo nel Comune di Arena Po;
- le operazioni di movimentazione-terra comporteranno l'asportazione, l'accantonamento e la successiva redistribuzione di circa 103.000 mc di suolo agrario;

Premesso quanto sopra, preoccupano in particolare:

- 1) l'influenza e le alterazioni sul comparto idrico che determinerebbe la realizzazione della Cava sul normale deflusso delle acque. Per un'area posta ai piedi delle colline dell'Oltrepò Pavese già notoriamente soggette a fenomeni di smottamenti e frane continue è quanto meno un azzardo;

PROVINCIA DI PAVIA

Settore Tutela Ambientale

Promozione del Territorio e Sostenibilità

U.O. Attività Estrattive

provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Pavia, 05/11/2018

Oggetto:

Revisione del Vigente Piano Cave Provinciale e relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1491 "Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Pavia -- ATE a96 (Torrazza Coste)", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 2 maggio 2017, Serie Ordinaria n. 18;

Le scriventi Associazioni, a tutela e in rappresentanza degli interessi diffusi, generali e qualificati delle imprese agricole associate, si fanno portatrici delle preoccupazioni delle imprese agricole operanti nell'area interessata alla realizzazione dell'attività estrattiva per cui viene richiesta la variante di Piano Cave Provinciale.

Premesso che:

- l'intervento interesserà una superficie complessiva di circa 137.000 mq in località Cascina Novo nel Comune di Arena Po;
- le operazioni di movimentazione-terra comporteranno l'asportazione, l'accantonamento e la successiva redistribuzione di circa 103.000 mc di suolo agrario;

Premesso quanto sopra, preoccupano in particolare:

- 1) l'influenza e le alterazioni sul comparto idrico che determinerebbe la realizzazione della Cava sul normale deflusso delle acque. Per un area posta ai piedi delle colline dell'Oltrepò Pavese già notoriamente soggette a fenomeni di smottamenti e frane continue è quanto meno un azzardo;

2) l'alterazione permanente del paesaggio e dell'ambiente circostante determinata dalla realizzazione della Cava in aree dove si svolge attività agricole destinate a produzione per la vendita diretta limitrofe alla zona di produzione di vini pregiati DOCG, DOC E IGT dell'Oltrepò Pavese. La sua realizzazione infatti non aiuta nello sforzo che si sta compiendo per la rivalutazione e la promozione territoriale, per la valorizzazione del prodotto e delle aziende che nell'ambito di strategie moderne di ricezione prevede che tutti gli sforzi vengano compiuti per attrarre il cliente enoturista. Tali sforzi si stanno facendo a partire dalle stesse Istituzioni pubbliche nell'intento della migliore promozione possibile.

Così pure per coloro che svolgono attività agrituristiche l'ambiente e il paesaggio sono componenti fondamentali e necessari per l'attività di ospitalità rurale

4) per tutti coloro che svolgono attività agricola in aperta campagna per i quali l'inasprimento prevedibile di polveri e rumori determinano ulteriori disagi e turbative.

5) Per il prevedibile inasprimento del traffico stradale sia sulle strade pubbliche sia su carreggiate e strade interpoderali eventualmente interessate lungo la potenziale percorrenza del tragitto tra la o le sedi dell'impresa cavatrice verso o per il sito della cava.

Chiediamo, INOLTRE, un monitoraggio delle matrici (acqua, aria, rumore ecc...) che possa permettere di valutare in termini concreti gli impatti che si verrebbero a creare con l'apertura della cava, impatti stimati oggi su base progettuale, ma poi da valutare in fase esecutiva. Per fare questa verifica è necessario un monitoraggio almeno su base annuale delle componenti ambientali prima dell'inizio dei lavori.

Quanto sopra le scriventi Associazioni espongono per tutte le valutazioni relative.

Distinti saluti



Cia Pavia
Il Presidente

A large, stylized handwritten signature in dark ink, positioned below the printed name and title.

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Prot. 0010832 del 16/11/2018

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano Cave Provinciale in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491 - parere ai sensi della LR 12/2005, della LR 14/1998 e dell'art. 25 bis della legge regionale 30 novembre 1983 n. 86.

Si trasmette in allegato la nota in oggetto.

cordisali saluti

valentina parco

SETTORE GESTIONE SITI NATURA 2000

codice archiviazione: 167704

"AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003, del REG. UE 679/2016 e s.m.i.

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nei/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo Ã consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalitÃ indicate nel messaggio stesso. Qualora ricevete questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i. il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalitÃ diverse."

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Prot. 0010832 del 16/11/2018

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano Cave Provinciale in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491 - parere ai sensi della LR 12/2005, della LR 14/1998 e dell'art. 25 bis della legge regionale 30 novembre 1983 n. 86.

Si trasmette in allegato la nota in oggetto.

cordiali saluti

valentina parco

SETTORE GESTIONE SITI NATURA 2000

codice archiviazione: 167704

"AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003, del REG. UE 679/2016 e s.m.i.

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nei file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo Ã consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalitÃ indicate nel messaggio stesso. Qualora ricevete questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i. il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalitÃ diverse."



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O. 4 – TERRITORIO, URBANISTICA E
SITI NATURA 2000

Settore Gestione Siti Natura 2000

*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



Spett.
Provincia di Pavia
Settore Tutela Ambientale
Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Attività Estrattive

Invio via PEC

Prot. n. 2018/ cfr. n. assegnaz. PEC CP/VP/sn
Magenta, 14 novembre 2018

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano Cave Provinciale in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491 - parere ai sensi della LR 12/2005, della LR 14/1998 e dell'art. 25 bis della legge regionale 30 novembre 1983 n. 86.

Viste le comunicazioni ricevute dalla Provincia di Pavia (prot. n. 2018/1103) in merito all'avviso di deposito della Proposta di documento di Variante di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica della variante al Piano Cave Provinciale in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491.

Premesso che

- il Piano Cave della Provincia di Pavia vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1491 del 11 aprile 2017;
- il procedimento di variante consegue a quanto disposto dalla Delibera del Consiglio Regionale della Lombardia (DCR 11 aprile 2017 - n. X/1491) che invitava la Provincia di Pavia a ricercare una nuova localizzazione più compatibile rispetto a quella di Torrazza Coste.

Nel periodo di apertura previsto dalla normativa per la presentazione di proposte è pervenuta la richiesta della ditta Monier S.p.A. per l'inserimento di un nuovo ATE in Comune di Arena Po – loc. C.na Nova, motivata dalla necessità approvvigionamento di un particolare tipo di argilla che non è più disponibile nell'attuale sito estrattivo nel Comune di Torrazza Coste.

La richiesta presentata è così sinteticamente richiamata:

- l'intervento interesserà una superficie complessiva di circa 137.000 mq in località Cascina Novo nel Comune di Arena Po;
- le operazioni di movimentazione-terra comporteranno l'asportazione, l'accantonamento e la successiva redistribuzione di circa 103.000 mc di suolo agrario;
- il volume totale di scavo di materiale limoso, escludendo il terreno vegetale, è di circa 500.000 mc, comprendendo anche gli eventuali materiali limosi di scarto (da utilizzare in parte per i riporti nelle aree di solo riporto);
- il volume netto dei materiali limosi da asportare e commercializzabile previsto dal progetto è di circa 500.000 mc; tale volumetria rappresenta la potenzialità da attribuire all'area di estrazione dell'ATE di cui si chiede l'inserimento nella Variante del Piano Cave Provinciale.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O. 4 – TERRITORIO, URBANISTICA E
SITI NATURA 2000

Settore Gestione Siti Natura 2000



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

Il sito proposto di Arena Po è risultato il più idoneo per qualità e quantità di materiale presente, per la sua localizzazione, favorevoli condizioni viabilistiche e per le condizioni di fattibilità economica rispetto agli altri indagati.

La valutazione degli impatti dello studio è stata condotta in relazione a:

- inserimento nuovo ambito per l'estrazione di argilla (ATE a97) nel Comune di Arena Po;
- presa d'atto del non inserimento degli ambiti g94 (Comune di Zinasco) e g95 (Comune di Tromello) che erano stati proposti come pseudo cave, ma che non sono stati approvati dal Consiglio regionale.

Presa visione del paragrafo 4.1 "Procedura di esclusione dall'ambito di applicazione della valutazione di incidenza" nella quale si propone di escludere la variante dall'applicazione della procedura di valutazione di incidenza in quanto non passibile di generare impatti negativi sui siti della Rete Natura 2000 e sugli elementi primari della Rete Ecologica Regionale data la distanza dagli stessi.

Considerato che

- l'ATE è localizzato esternamente al territorio di competenza dell'Ente scrivente e che dista circa 9 Km dal sito Rete Natura 2000 più prossimo di cui il Parco Lombardo della Valle del Ticino è ente gestore, ossia la ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino";
- il Parco Lombardo della Valle del Ticino ha espresso il proprio parere nell'ambito del procedimento Vas del Piano Cave provinciale nel 2015.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il Parco del Ticino non debba esprimersi in relazione alla variante in oggetto, in quanto non competente per il territorio interessato.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono cordiali saluti.

La Responsabile del
Settore Gestione Siti NATURA 2000
Valentina Parco

Il Direttore
Claudio Peja

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Referenti per la pratica:

Valentina Parco e Silvia Nicola 02.97210253 – natura2000@parcoticino.it

body

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero arpa_mi.2018.0178688 del 27/11/2018 12:52

Firmato digitalmente da ANGELA ALBERICI

Elenco allegati:

ARPA_ARPAAOO_2018_671.pdf.p7m

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Pavia e Lodi

Valutazioni Ambientali

Class. 6.3 Fascicolo 2018.7.43.31

Spettabile

Provincia di Pavia

Email: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

c. a.

Dirigente del Settore Tutela Ambientale,
Promozione del Territorio e Sostenibilità
Autorità procedente per la VAS della variante al Piano
Cave
della Provincia di Pavia

Dirigente del Settore Lavori Pubblici,
Edilizia, Trasporti
Autorità competente per la VAS della variante al Piano
Cave
della Provincia di Pavia

Oggetto : Trasmissione contributo di ARPA Lombardia relativo al Rapporto Ambientale del processo di Valutazione Ambientale Strategica relativo alla revisione del Piano Piano Cave della Provincia di Pavia in ottemperanza alla DCR 11 aprile 2017 n. X/1491.

Nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla revisione del Piano Cave della Provincia di Pavia in oggetto, di seguito si riporta il contributo della scrivente Agenzia, individuata tra i soggetti competenti in materia ambientale, in merito alla documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS.

Dalla lettura del Rapporto Ambientale si desume che l'obiettivo della variante, in coerenza con quanto indicato da Regione Lombardia (DCR 11 aprile 2017 – n. X/1491) ai fini dell'approvazione del Piano Cave vigente, è quello di *“Ricerca una localizzazione più compatibile rispetto a quella di Torrazza Coste, in*

Responsabile del procedimento: Il Direttore Angela Alberici

Responsabile dell'istruttoria: Lucia Melgiovanni tel.: 0382.412240 mail: l.melgiovanni@arpalombardia.it

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 – 26900 Lodi - Tel: 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542

Indirizzo e-mail: lodi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 – 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21- Fax: 0382.412.291

Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it

Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

ragione della salvaguardia occupazione della Monier S.p.A. tenendo, quindi, in considerazione sia gli aspetti di sostenibilità ambientale, sia le esigenze di salvaguardia occupazionale, sia le aspettative della ditta interessata", a seguito dello stralcio dell'ATE n.22 dalla proposta di Piano.

Si prende atto che la proposta di variante fa esplicito riferimento ad uno dei criteri valutativi di cui è dotato il Piano Cave, quello relativo all'inserimento/ampliamento di ambiti che rispondono a precise e non altrimenti soddisfacenti esigenze aziendali, in coerenza con quanto individuato dagli obiettivi strategici dello stesso Piano.

Nello specifico la Monier S.p.A. necessita di approvvigionarsi di un particolare tipo di argilla che non è più disponibile nell'attuale sito estrattivo nel Comune di Torrazza Coste e di ricercare, quindi, una nuova area estrattiva per garantire la continuazione della propria attività.

La DCR citata, inoltre, prevedeva lo stralcio di due ambiti di "pseudo cave" che erano stati inseriti nella rilettura del Piano necessaria al fine dell'espletamento della Procedura la VAS. La Regione non ha ritenuto di accogliere la proposta della Provincia di trasformare i due laghetti di pesca sportiva in ambiti estrattivi (in esaurimento e con la finalità di un loro corretto recupero). Pertanto la proposta di variante aggiorna tutta la documentazione anche in ragione di questa modifica.

Si apprezza la costituzione di un tavolo di concertazione da parte della Provincia di Pavia per verificare la percorribilità di ipotesi alternative rispetto al sito di Torrazza Coste, esaminate all'interno del Rapporto Ambientale. A seguito della valutazione delle varie opzioni prese in considerazione, il sito più idoneo è risultato quello proposto in Comune di Arena Po – loc. C.na Nova, ATEa97 (superficie complessiva di circa 137.000 m²), che prevede l'asportazione, l'accantonamento e la successiva ridistribuzione di circa 103.000 mc di suolo agrario ed un volume totale di scavo di materiale limoso, escludendo il terreno vegetale, di circa 500.000 m³.

Prendendo atto delle valutazioni effettuate in merito agli impatti potenziali indotti dalla variante sulle diverse matrici ambientali e relativi all'inserimento del solo ATE in Comune di Arena Po ed all'aggiornamento della documentazione di Piano a seguito dello stralcio delle due "pseudo cave" contenuto nella DCR citata, valutando positivamente le prescrizioni predisposte, non si ritiene di effettuare ulteriori osservazioni.

Si ricordano, comunque, le considerazioni espresse dalla scrivente Agenzia nell'ambito del processo di VAS relativo al Piano Cave vigente (ns prot. n. 143141 del 13/10/2015).

Il Responsabile

Direttore dei Dipartimenti

ANGELA ALBERICI



Settore Tutela Ambientale Promozione del Territorio e Sostenibilità

Codice Fiscale - 80000030181

N. _____ di Protocollo del _____

Class/Fasc _____

Oggetto: Revisione del Piano Cave Provinciale e relativa Valutazione Ambientale Strategica in ottemperanza alla DCR 1491/2017 – parere di competenza espresso in qualità di Ente Gestore dei Siti Natura2000 per la procedura di verifica di esclusione dalla Valutazione di Incidenza -

La variante del Piano Cave vigente in provincia di Pavia, oggetto di valutazione, prevede l'inserimento di un nuovo ambito estrattivo in Comune di Arena Po, che è interessato dalla presenza di un tratto della ZPS " Po da Albaredo Arnaboldi ad Arena Po" e da un Corridoio Primario a bassa antropizzazione della Rete Ecologica Regionale.

Il nuovo ambito, destinato all'estrazione di limi sabbiosi e argillosi in un periodo previsto di 10 anni, è stato individuato in posizione sud nel Comune di Arena Po, al confine con il Comune di Bosnasco. Questo lo pone a circa tre chilometri dal confine della ZPS, dalla quale, tra l'altro, risulterà separato da due imponenti infrastrutture, autostradale e ferroviaria. La stessa Zona di Protezione Speciale mostra aspetti di vulnerabilità connessi alla scomparsa di lanche e zone umide entro le golene e alla riduzione delle fasce di vegetazione arborea e arbustiva ripariale. Tali elementi potrebbero subire effetti negativi solo in conseguenza di un pressione antropica diretta e localizzata, che preveda scavi ed estrazioni in prossimità delle sponde e dell'ambiente perifluviale. Nel caso in esame, si può ragionevolmente affermare che sia la distanza dai Siti di interesse naturalistico sia il metodo estrattivo, che non prevede lo scavo in falda, permettono di escludere a priori il rischio di danni diretti alla ZPS e l'invasione della sezione del Corridoio primario. Si ritiene pertanto che la variante del Piano Cave possa essere esonerata dalla procedura di Valutazione di Incidenza in

quanto esente dal generare impatti negativi sui Siti di rete Natura2000 e sugli elementi di pregio della Rete Ecologica Regionale.

Meritano comunque attenzione l'elemento di secondo livello della RER, in cui ricade l'ambito di cava, ed i rii Pizzarotta e Sanguinale, che ne disegnano i confini.

Come è noto, gli elementi di secondo livello sono intesi come ambiti complementari di permeabilità ecologica, finalizzati a mantenere la connessione tra gli elementi di primo livello, soprattutto in aree dove già se ne nota la carenza. L'attenzione alla gestione della pressione antropica negli elementi di secondo livello, può quindi favorire un notevole incremento della connettività ecologica, migliorando la permeabilità della matrice paesaggistica. Per quanto detto, si ritiene che il Progetto di gestione produttiva dell'area di scavo, quando sarà definito, dovrà essere sottoposto a valutazione di incidenza, a garanzia dell'adozione delle migliori tecniche in sintonia con il rispetto ambientale e soprattutto della definizione di un progressivo e sistematico Piano di recupero, che tenga conto della necessità di ricreare un ambiente che, benché modificato, possieda caratteristiche naturaliformi, utili alle connessioni di Rete. In particolare si segnala l'importanza strategica dei due corsi d'acqua, le cui aste e vegetazione spondale svolgono un'evidente funzione di collegamento verso il Fiume Po.

La Dirigente
del Settore Tutela Ambientale, Promozione del
Territorio e Sostenibilità
Anna Betto
Dottore Agronomo

Referente US Natura2000
Simona Galuppi Tel. 0382 597724
simona.galuppi@provincia.pv.it

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs 39/93 art. 3 c. 2

Ricevuta di Registrazione del Protocollo



Numero	70927	Data Registrazione	29/11/2018 11:57:11
Oggetto	POSTA CERTIFICATA: OSSERVAZIONI A VAS REVISIONE DEL PIANO CAVE PROVINCIALE		
Mittente	CIA - CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - PAVIA		
Indirizzo			
CAP		Città	
Ufficio Competenza	SETTORE SVILUPPO E LAVORO - AMBIENTE [SET_TAPTS]		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

PROVINCIA DI PAVIA

Settore Tutela Ambientale

Promozione del Territorio e Sostenibilità

U.O. Attività Estrattive

provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Pavia, 27/11/2018

Oggetto:

Revisione del Vigente Piano Cave Provinciale e relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Regionale n. X/1491 "Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Pavia – ATE a96 (Torrazza Coste)", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 2 maggio 2017, Serie Ordinaria n. 18;

Le scriventi Associazioni, a tutela e in rappresentanza degli interessi diffusi, generali e qualificati delle imprese agricole associate, si fanno portatrici delle preoccupazioni delle imprese agricole operanti nell'area interessata alla realizzazione dell'attività estrattiva per cui viene richiesta la variante di Piano Cave Provinciale.

Premesso che:

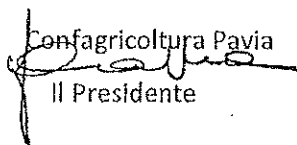
- In data 19/11/2018 si è tenuta la conferenza dei servizi relativa alla VAS della revisione del piano cave della provincia di Pavia;
- Le scriventi Associazioni in data 15/11/2018 hanno notificato osservazioni;

Premesso quanto sopra, si vogliono sottolineare alcune criticità emerse a seguito della conferenza dei servizi:

- 1) Per l'impatto visivo e paesaggistico, anche in rispetto della zona di produzione vini doc, sul lato sud della strada statale, la fascia di prescrizione sul lato strada dovrebbe essere una fascia di compensazione e di mitigazione dell'impatto non inferiore a 15m.
- 2) Per la tutela dell'attività agricola posta sul lato nord del sito, visto anche il frequente verificarsi di fenomeni alluvionali dovuti alla cattiva gestione dell'alveo del rio Rile e vista la vigente prescrizione di fattibilità geologica, si ritiene che la fascia tampone di non intervento di 5,0 m dai corsi d'acqua minori mappati ai lati dell'area di intervento non sia un vincolo adeguato;
- 3) si evidenzia, inoltre, la necessità che vengano previsti e prescritti interventi atti a ridurre il rischio idrogeologico e a migliorare la qualità delle acque;
- 4) In riferimento al monitoraggio richiesto per valutare il prevedibile inasprimento del traffico stradale si chiede che vengano esplicitati gli itinerari di percorrenza e che in funzione di questi vengano indicati e valutati più punti di monitoraggio.

Quanto sopra le scriventi Associazioni espongono per tutte le valutazioni relative.

Distinti saluti

Confagricoltura Pavia

Il Presidente

Cia Pavia
Il Presidente
